

Il Campo che non ti aspetti

Il 1° Campo Italia Invernale si è concluso. Tredici ragazzi straordinari e dieci giorni ricchi di emozioni indimenticabili... **Di Domingo Pace ***



È finito! Ma non è certo un'esclamazione di liberazione, bensì di una consapevole riflessione sulla fine di un periodo di 10 giorni talmente intensi, formativi e ricchi di emozioni che un nodo nella gola te lo ricorda inesorabilmente.

10 giorni vissuti a stretto contatto con 13 ragazzi straordinari, ognuno con il suo modo personale di interagire, ma tutti, meravigliosamente inseriti in un gruppo, staff compreso, che vederli e viverli ha reso felici non solo noi ma tutti coloro che in questi giorni abbiamo incontrato.

Blanca, Chin, Daniela, Elinor, Emma, Kate, Jhafet, Jia Yee, Jifsar, Lauren, Lin, Nini e William, giovani ambasciatori di Messico, Australia, Georgia, Nuova Zelanda, Taiwan e Malesia, 13 ragazzi che resteranno per sempre nei nostri cuori.

È stato un crescendo di emozioni culminate con la cerimonia di chiusura, condivisa con noi dal Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, dal Vice Presidente del Consiglio dei Governatori Massimo Alberti, dal Governatore del Distretto 108 Ab Alessandro Mastrorilli, dal Segretario Distrettuale Giovanni Marvulli, dal Presidente del Distretto Leo 108 Ab Ilaria Portoghese e dal Sindaco di Gravina Alesio Valente, oltre naturalmente ad amici Lions e non.

Il culmine della serata si è raggiunto alla fine delle presentazioni con un girotondo, mano nella mano, tra le

note di *"We are the World"*, cantata e sentita da tutti i presenti, nel segno di quell'internazionalità che rappresenta il primo scopo dei Lions nel mondo: *"Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del Mondo"*.

Ammirare un ragazzo australiano scherzare ed abbracciarsi con una ragazza malese, o una ragazza neo zelandese coccolare una ragazza messicana, ha creato un clima di serenità e di pace che è stato complice ed artefice dell'assoluta riuscita di questo Winter Camp Italy che per molti sembrava un esperimento, ma che, con le persone giuste al posto giusto, si è rivelato vincente.

Nel programma del Campo è stata coinvolta l'Amministrazione Comunale di Gravina, la Sovrintendenza dei Beni Archeologici della Puglia, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la BCC di Santeramo in Colle, l'Istituto Alberghiero "Michele De Nora" di Altamura, la Cantina Vinicola "Torrevento" di Corato ed altri soggetti, grazie ai quali l'evento ha avuto grande visibilità a livello territoriale, con diffusione di manifesti, plance, mappe, nonché sui media che hanno "parlato" dei Lions. Indovinata è stata anche la location del Resort Madonna della Stella di Gravina, ambiente suggestivo e magico a pochi passi dal Parco Archeologico di Botromagno, che ha ospitato i nostri giovani partecipanti. Fondamentali sono stati i supporti logistici e la grande ospitalità dei vari Club Lions, della Masseria Carone di Ruvo di

Puglia con i suoi prelibati prodotti caseari e della famiglia Foligno con deliziosi dolci e panzerotti.

Il mio ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato e che hanno condiviso questa esperienza straordinaria, in particolare allo Staff del Campo Italia Invernale

Carulli, Mariella Lorusso, ai fantastici tutors Michele Nolasco, Myriam Antonacci e Antonio Quistelli, a Salvatore Pace per le riprese con il drone, a Domenico Paternoster per l'assistenza multimediale, ma soprattutto al nostro Governatore Alessandro Mastrotrilli che ha avuto fiducia di



guidato dal Direttore del Campo Vito Lavolpe, a Giovanni Morlino, Roberto Mastromattei, Mino Moretti, Mimmo Valerio, Pino Maino, Luca Tarantino e Paola Siani (anime grafiche), Michele Ciavarella, Vincenzo Rutigliano, Imma Montanaro, Gina Fortunato, Enzo Antezza, Norberto Pellegrino, Roberto Burano, Marisa

un gruppo di Lions volenterosi che ci hanno messo la passione necessaria e l'amore per il servizio, senza dei quali non avrebbe senso il nostro motto: We Serve.

**Youth Camps & Exchange Committee del Distretto 108Ab.*

Il Libro Parlato Lions... per chi non può leggere

Un altro anno è passato, ma nulla è cambiato nell'impegno e nella passione che tutti noi del Libro Parlato Lions continuiamo a approfondire perché il nostro servizio sia sempre più efficiente e continui a recare il piacere della conoscenza a chi altrimenti ne sarebbe impedito.

Fra le tante cose gratificanti che l'anno che si è concluso da qualche settimana ha regalato al Libro Parlato, e quindi anche a tutti i suoi amici e sostenitori, è stato l'incremento di coloro che usufruiscono del nostro servizio.

I dislessici sono ormai diventati la categoria più numerosa tra i nostri utenti (oltre il 65% del totale delle nuove iscrizioni), ma da qualche tempo stiamo diffondendo la possibilità di accesso anche ad altre categorie



di persone impossibilitate a leggere in maniera autonoma (persone anziane, degenti in ospedale, il mondo Down, le persone affette da Parkinson, da SLA...).